

La vita quotidiana di bambini e ragazzi

Anno 2008

Le indagini Multiscopo condotte dall'Istat rilevano alcuni comportamenti e gli aspetti più importanti della vita quotidiana delle famiglie e degli individui. I dati di seguito analizzati sono stati rilevati nell'ambito dell'Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" attraverso un modulo specifico sull'infanzia sulla base di una convenzione tra Istituto nazionale di statistica e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. L'indagine è stata condotta su un campione di 20 mila famiglie per un totale di circa 49 mila individui. Le famiglie con minori (bambini e ragazzi fino a 17 anni) intervistate sono state 5.462. La rilevazione è stata condotta nel mese di febbraio 2008 ed è stata realizzata con la tecnica di intervista faccia a faccia. Si tratta dei primi risultati, ulteriori approfondimenti saranno pubblicati quanto prima.

I minori in maggioranza hanno un fratello, ma un quarto è figlio unico

Negli ultimi anni profonde trasformazioni hanno riguardato il contesto familiare in cui sono inseriti bambini e ragazzi fino a 17 anni. Il calo della fecondità, il progressivo inserimento delle donne nel mercato del lavoro e l'aumentata instabilità coniugale sono le principali cause di tali trasformazioni.

Tavola 1 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni per tipo di famiglia, numero di fratelli conviventi e ripartizione geografica – Anni 1998, 2005 e 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 0-17 anni della stessa ripartizione geografica)

RIPARTIZIONI	Tipo di famiglia					Numero di fratelli conviventi		
	Ambedue i genitori occupati	Padre occupato, madre casalinga	Altra condizione	Un solo genitore	Altro (a)	0	1	2 o più
1998								
Nord-ovest	53,2	30,8	8,6	7,0	0,4	30,0	56,6	13,4
Nord-est	54,9	31,1	7,2	6,6	0,3	34,8	51,6	13,6
Centro	45,4	36,8	10,5	7,0	0,4	28,1	56,8	15,1
Sud	27,7	50,6	16,5	4,8	0,5	14,7	50,1	35,2
Isole	25,2	48,2	21,1	5,4	0,2	16,8	51,6	31,6
Italia	40,2	40,5	12,9	6,0	0,4	23,8	53,1	23,1
2005								
Nord-ovest	53,4	29,7	6,0	10,6	0,4	31,0	52,2	16,8
Nord-est	56,0	24,8	10,0	9,1	0,1	28,1	51,8	20,1
Centro	52,1	28,6	10,0	8,9	0,3	28,0	56,6	15,3
Sud	29,6	48,7	15,1	6,5	0,1	17,8	51,5	30,7
Isole	25,4	46,4	19,7	8,2	0,2	16,5	53,3	30,2
Italia	43,4	36,1	11,7	8,6	0,2	24,4	52,9	22,7
2008								
Nord-ovest	55,3	24,5	10,8	9,1	0,3	30,4	53,9	15,7
Nord-est	56,1	26,4	10,1	7,3	0,0	30,3	51,7	18,0
Centro	52,1	25,4	9,1	13,1	0,4	29,2	56,4	14,4
Sud	26,8	43,2	21,2	8,6	0,1	17,8	56,7	25,5
Isole	27,0	43,0	20,4	9,2	0,4	18,9	53,6	27,5
Italia	43,8	32,2	14,3	9,4	0,2	25,4	54,7	19,9

(a) Ambedue i genitori non coabitanti.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 1998, 2005 e 2008

Dal 1998 al 2008 i bambini e i ragazzi fino a 17 anni che hanno entrambi i genitori occupati aumentano dal 40,2% al 43,8%; quelli con padre occupato e madre casalinga diminuiscono dal 40,5% al 32,2%. Sono dunque ormai di più i minori che hanno ambedue i genitori occupati rispetto a quelli che hanno la madre casalinga.

La situazione è però molto differenziata territorialmente: nel Nord del Paese, infatti, i minori che hanno tutti e due i genitori occupati superano il 55% a fronte del 26,8% nel Meridione. Aumentano anche i bambini e ragazzi che vivono con un solo genitore (dal 6% al 9,4% con un incremento del 56,6%), soprattutto in conseguenza dell'aumento di separazioni e divorzi.

Leggermente più numerosi sono i minori che non hanno fratelli (dal 23,8% del 1998 al 25,4%) e i minori che hanno un solo fratello (dal 53,1% al 54,7%), che rappresentano il caso più frequente, mentre diminuiscono i minori che hanno 2 fratelli o più (dal 23,1% al 19,9%).

Nel Nord la percentuale di minori senza fratelli supera il 30% e nel Centro si attesta sul 29,2%, mentre nel Sud e nelle Isole le quote scendono rispettivamente al 17,8% e al 18,9%.

I bambini sono affidati soprattutto ai nonni

La presenza di bambini all'interno della famiglia comporta una riorganizzazione dei tempi di vita familiare, soprattutto nel caso in cui entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa. Nei momenti in cui il bambino non è a scuola o con i genitori è infatti necessario ricorrere a figure – parentali e non – che sostengano la famiglia nella cura dei figli.

Tavola 2 - Bambini di 0-13 anni affidati abitualmente ad adulti quando non sono con i genitori o a scuola per persone cui vengono affidati e classe di età - Anno 2008 (per 100 bambini di 0-13 anni della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ	Bambini affidati abitualmente ad adulti	Persone a cui vengono affidati almeno qualche volta a settimana (a)					Bambini non affidati ad adulti/ non si verifica la necessità di affidarli
		Nonni conviventi e/o non conviventi	Fratelli/ sorelle maggiorenni	Altri parenti conviventi e/o non conviventi	Altri non retribuiti	Altri retribuiti	
0-2	77,5	67,8	1,3	9,2	4,2	5,0	22,4
3-5	83,2	70,5	3,6	11,3	5,1	6,1	16,7
6-10	80,6	65,8	6,3	12,6	8,0	4,9	19,4
11-13	68,8	52,8	11,3	11,5	5,7	1,6	31,2
Totale	77,9	64,4	5,7	11,4	6,0	4,5	22,0

(a) Possibili più risposte.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Nel 2008 in Italia sono 6 milioni e 83 mila i bambini tra 0 e 13 anni che vengono abitualmente affidati ad un adulto quando non sono con i genitori o a scuola, pari al 77,9% del totale. Il ricorso a figure di supporto nella cura dei bambini è tanto più evidente quanto minore è l'età: il 77,5% dei bambini fino a 2 anni è abitualmente accudito da qualche adulto, mentre tale percentuale scende al 68,8% per i bambini di 11-13 anni.

Al primo posto tra coloro che si prendono cura dei più piccoli ci sono i nonni, conviventi e non: quando non sono con i genitori o a scuola, infatti, il 64,4% dei bambini fino a 13 anni è affidato ai nonni, l'11,4% ad altri parenti, conviventi e non, e il 4,5% a persone retribuite (tale percentuale però sale all'8,3% se la donna lavora e al 22,2% se è dirigente, imprenditrice o libera professionista). Soprattutto se i bambini sono piccoli il sostegno dei nonni si rivela importante: il 67,8% dei bambini fino a 2 anni e il 70,5% di quelli tra 3 e 5 anni sono abitualmente affidati ai nonni.

I giochi preferiti: automobili, trenini e pallone per i maschi, bambole per le femmine

In testa alla graduatoria dei giochi preferiti dai bambini da 3 a 5 anni si trovano i giocattoli più tradizionali: le bambole per le femmine (85,6%) e le automobili, i trenini e simili per i maschi (76,1%). In questa fascia d'età sono molto amate le costruzioni e i puzzle, il disegno, i giochi di movimento, la manipolazione di materiali come la plastilina, anche se emerge qualche lieve differenza nei gusti: le bambine preferiscono matite e colori in misura superiore ai coetanei maschi (78,8% contro 70,9%), mentre sono meno interessate a costruzioni e puzzle (56,8% contro 68,9%).

Ai primi posti nella graduatoria dei maschi ci sono i giochi con automobili e trenini (76,1%), disegnare (70,9%), fare costruzioni e puzzle (68,9%), giocare a pallone (63,4%). I videogiochi si collocano al decimo posto (18,7%). Le bambine amano soprattutto le bambole (85,6%), disegnare (78,8%), giocare con le costruzioni e i puzzle (56,8%). I videogiochi si collocano al 15° posto.

Tavola 3 - Bambini di 3-10 anni per giochi effettuati, sesso e classe di età. Graduatoria 2008 – Anni 1998, 2005 e 2008 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

MASCHI 3-5				FEMMINE 3-5			
	1998	2005	2008		1998	2005	2008
Automobili, trenini, ecc.	68,0	73,5	76,1	Bambole	75,5	88,4	85,6
Disegnare, colorare,	56,0	67,7	70,9	Disegnare, colorare,	62,5	75,6	78,8
Costruzioni/puzzles	57,0	62,0	68,9	Costruzioni/puzzles	45,3	48,6	56,8
Giocare a pallone	54,3	55,2	63,4	Pupazzi/pelouches, ecc.	45,5	58,0	50,2
Giochi di movimento	55,4	45,1	47,6	Giochi di movimento	49,1	43,0	49,7
Plastilina, pongo, ecc.	26,4	34,4	33,2	Giochi di attività domestiche	35,0	43,6	43,2
Mostri (*)	-	28,1	30,3	Plastilina, pongo, ecc.	25,9	37,9	29,7
Strumenti musicali, giocattoli sonori	15,1	21,8	23,1	Giochi di ruolo	22,1	23,7	24,3
Pupazzi/pelouches, ecc.	16,0	19,9	22,6	Strumenti musicali, giocattoli sonori	13,5	21,4	18,0
Videogiochi/computers	19,6	25,6	18,7	Giocare a pallone	15,8	15,2	15,9
Giocare con le figurine, collezionarle	15,4	20,5	18,6	Giocare con le figurine, collezionarle	8,7	12,2	15,5
Giochi di attività domestiche	10,0	13,9	17,4	Giochi con animali domestici	12,9	13,0	12,2
Costruire/riparare oggetti	11,3	17,5	16,9	Giochi da tavolo	7,0	12,7	11,4
Giochi di ruolo	9,8	10,8	16,4	Stickers (*)	-	4,7	10,4
Giochi con animali domestici	11,4	12,5	14,1	Videogiochi/computers	6,7	10,4	9,5
Giochi da tavolo	8,8	7,7	10,4	Automobili, trenini, ecc.	9,1	7,1	8,7
Collezionare	5,4	4,6	6,1	Collezionare	4,1	3,9	6,8
Stickers (*)	-	5,8	5,2	Costruire/riparare oggetti	3,1	7,9	4,2
Altro	1,0	1,2	2,3	Mostri (*)	-	1,3	2,9
Bambole	1,9	1,7	2,0	Altro	1,2	1,7	2,1

MASCHI 6-10				FEMMINE 6-10			
	1998	2005	2008		1998	2005	2008
Giocare a pallone	72,0	71,6	72,9	Bambole	70,7	71,7	73,0
Videogiochi/computers	60,4	65,2	70,4	Disegnare, colorare,	63,2	70,6	72,3
Giochi di movimento	61,3	46,8	51,2	Giochi di movimento	61,3	60,4	62,5
Giocare con le figurine, collezionarle	38,5	50,3	50,5	Pupazzi/pelouches, ecc.	33,5	43,3	42,8
Disegnare, colorare,	42,7	47,5	44,1	Videogiochi/computers	28,8	38,7	39,9
Automobili, trenini, ecc.	40,8	49,2	43,6	Giochi di attività domestiche	34,9	34,3	38,4
Costruzioni/puzzles	43,0	43,8	42,8	Giochi da tavolo	26,5	33,6	35,8
Giochi da tavolo	25,4	34,2	37,4	Costruzioni/puzzles	31,0	32,7	33,9
Mostri (*)	-	21,6	25,9	Giochi di ruolo	26,2	27,1	30,8
Giochi con animali domestici	15,7	19,3	20,6	Giocare con le figurine, collezionarle	19,6	21,2	24,0
Plastilina, pongo, ecc.	11,8	17,3	16,9	Plastilina, pongo, ecc.	17,1	25,2	23,7
Costruire/riparare oggetti	13,9	18,1	15,6	Giocare a pallone	21,6	21,4	22,9
Strumenti musicali, giocattoli sonori	9,8	12,1	13,6	Giochi con animali domestici	20,3	21,1	22,1
Giochi di ruolo	7,2	11,4	12,5	Strumenti musicali, giocattoli sonori	12,1	13,3	17,8
Pupazzi/pelouches, ecc.	6,6	9,6	11,4	Collezionare	12,0	10,6	12,4
Collezionare	13,4	10,7	10,5	Stickers (*)	-	5,6	7,8
Giochi di attività domestiche	6,4	8,6	9,2	Costruire/riparare oggetti	3,5	7,2	6,9
Stickers (*)	-	6,0	8,2	Automobili, trenini, ecc.	2,9	4,2	4,5
Altro	1,1	2,6	1,3	Mostri (*)	-	1,6	2,0
Bambole	1,8	1,2	0,7	Altro	1,6	1,9	1,5

(*) Informazione non rilevata nel 1998

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005 e 2008

Bambole e automobiline, costruzioni e puzzle perdono terreno al crescere dell'età, mentre aumenta l'interesse per i giochi di movimento, in particolare tra le bambine. Inoltre, più di un terzo dei bambini e delle bambine di 6-10 anni preferisce i giochi da tavolo.

Tra i 6 e i 10 anni le differenze di genere emergono più decisamente: il 72,3% delle femmine continua ad amare il disegno, mentre tra i maschi la quota di chi lo preferisce scende al 44,1%. Il 72,9% dei bambini ama giocare a pallone e, sempre per i maschi, emergono nettamente i videogiochi (70,4%).

Per quanto riguarda i bambini da 6 a 10 anni, la graduatoria vede pertanto al primo posto giocare a pallone (72,9%), seguito da videogiochi (70,4%), giochi di movimento (51,2%). L'interesse delle bambine invece è rivolto ancora alle bambole (73%), a disegnare (72,3%), ai giochi di movimento (62,5%).

Ma è soprattutto per i giochi meno diffusi che emergono differenze di genere che aumentano al crescere dell'età. Il 24,3% delle bambine da 3 a 5 anni e il 30,8% di quelle da 6 a 10 anni preferiscono i giochi di ruolo (mamma e figlia, venditore e cliente o altro), mentre le rispettive quote per i coetanei maschi sono 16,4% e 12,5%. Il 43,2% delle bambine di 3-5 anni e il 38,4% di quelle di 6-10 anni amano giocare svolgendo attività domestiche contro il 17,4% dei bambini da 3 a 5 anni e il 9,2% di quelli di 6-10. Lo scarso interesse maschile per il gioco che attiene alle attività svolte quotidianamente in casa viene solo in parte compensato da una maggiore preferenza per i giochi che prevedono il costruire o riparare oggetti (16,1% dei maschi e 5,9% delle femmine).

Il fatto che la tecnologia sia tradizionalmente è preferita dai maschi emerge prepotentemente anche nelle attività ludiche dei più piccoli. Già nella fascia di età fra i 3 e i 5 anni i bambini che amano giocare con videogiochi e computer sono il doppio rispetto alle bambine (18,7% contro 9,5%). Tra i 6 e i 10 anni, questa tipologia di gioco sale decisamente, toccando il 70,4% dei bambini e soltanto il 39,9% delle bambine. Differenze così accentuate, anche tra le giovanissime generazioni, sembrerebbero indicare che il processo di superamento dalle barriere culturali che hanno ostacolato l'accesso delle donne alla conoscenza e all'uso della tecnologia non sia ancora concluso, sebbene, come si vedrà, l'utilizzo del computer tende ad essere più paritario.

Osservando le preferenze di bambini e bambine residenti nelle diverse ripartizioni territoriali, emergono alcune peculiarità. I giochi da tavolo, il disegno e giochi con gli animali domestici sembrano interessare di più i bambini e le bambine delle regioni del Centro-nord. L'interesse per le bambole unisce tutte le bambine in Italia, mentre i giochi in attività domestiche e i giochi di ruolo sono maggiormente diffusi tra le bambine del Centro-nord. La preferenza per il gioco del pallone risulta leggermente prevalente nel Nord, anche i giochi di movimento sono più apprezzati dai bambini e dalle bambine del Nord.

Rispetto al 1998 sono cresciuti nelle preferenze dei bambini tutti i tipi di gioco tranne che quelli di movimento (dal 58% al 53,6%). La crescita maggiore ha riguardato il disegno, i giochi da tavolo, il giocare con le figurine, i videogiochi, la plastilina e le costruzioni/puzzle. Per i maschi aumenta in particolare il gioco delle figurine, i giochi da tavolo, il disegno e i giochi di ruolo; mentre per le femmine aumentano maggiormente il disegno, i videogiochi, i giochi da tavolo e le costruzioni/puzzle.

La casa, il luogo del gioco per tutti

Nei giorni feriali i bambini giocano soprattutto in casa propria, anche se al crescere dell'età gli spazi al di fuori delle mura domestiche tendono ad assumere maggiore rilevanza. Al primo posto troviamo infatti le mura domestiche, indicate come luogo di gioco dal 97,1% dei bambini tra i 3 e i 10 anni. Al secondo posto si colloca la casa di altri, segnalata dal 44,8% dei bambini.

Dopo l'abitazione, sono il cortile e i giardini ad essere più spesso segnalati come spazi di gioco (frequentati dal 29,7% e dal 35,6% dei bambini, rispettivamente), seguono l'oratorio/parrocchia (16,7%), i campi e i prati (13,8%) e le strade poco trafficate (7,4%).

Rispetto al 2005 è dunque aumentata la quota di bambini che gioca in casa di altri (era pari al 36,5%), in giardini pubblici (era il 28,9% e in oratorio/parrocchia (era l'11,2%).

Al crescere dell'età si riscontra una diminuzione dei bambini che giocano a casa propria e un parallelo aumento della quota di bambini che gioca in casa di altri e in spazi all'aperto. Mentre i giardini pubblici rimangono un luogo di gioco per i più piccoli, sia maschi che femmine, tra i 6 e i 10 anni i bambini giocano di più in cortile, in campi o prati e in strade poco trafficate. In questa fascia d'età anche la parrocchia diventa un luogo di gioco molto frequentato (il 23,2% dei bambini di 6-10 anni ci gioca contro il 6,4% di quelli tra i 3 e i 5 anni), soprattutto per i bambini residenti nell'Italia Nord occidentale (30,9%).

Pur rimanendo la casa (sia la propria che quella di altri) il luogo privilegiato di gioco per tutti, nel Centro-Nord i bambini giocano di più in casa di altri, in cortile, nei giardini pubblici. In particolare nel Nord-ovest il 49,9% dei bambini gioca in giardini pubblici, quota che scende al 16,6% tra i bambini residenti nelle Isole. Viceversa nel Sud e in particolare nelle Isole i bambini giocano di più in strade poco trafficate (12,2%), mentre nel Nord-ovest questo luogo di gioco è frequentato solo dal 4,7% dei bambini.

Tavola 4 - Bambini di 3-10 anni per luoghi dove giocano nei giorni non festivi, sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Dove giocano nei giorni non festivi								
	In casa propria	In casa di altri	In cortile	In giardini pubblici	In campi o prati	In strade poco trafficate	In oratorio, parrocchia	In luoghi di lavoro dei familiari	Altrove
MASCHI									
3-5	98,1	34,5	27,5	39,7	11,9	5,3	6,2	2,7	2,8
6-10	96,1	50,8	32,9	32,0	18,0	10,3	24,0	3,4	1,6
Totale	96,9	44,6	30,8	34,9	15,7	8,4	17,2	3,1	2,1
FEMMINE									
3-5	98,2	34,8	23,7	39,4	9,4	2,2	6,6	2,0	2,8
6-10	96,9	51,4	31,5	34,5	13,5	9,1	22,3	3,5	3,3
Totale	97,4	45,0	28,5	36,4	11,9	6,4	16,2	2,9	3,1
MASCHI E FEMMINE									
3-5	98,2	34,7	25,6	39,6	10,6	3,8	6,4	2,4	2,8
6-10	96,5	51,1	32,2	33,2	15,8	9,7	23,2	3,5	2,5
Totale	97,1	44,8	29,7	35,6	13,8	7,4	16,7	3,0	2,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Cresce il numero di bambini che giocano con genitori, nonni e coetanei

Sono soprattutto i giorni festivi a consentire ai genitori, in particolare ai padri, di intrattenersi di più con i figli. Nei giorni feriali, infatti, il 51,5% dei bambini di età compresa tra 3 e 10 anni gioca con la madre e il 41,7% con il padre. Nei giorni festivi queste quote salgono, rispettivamente, al 59,6% e al 58,2%.

Il gioco con fratelli/sorelle è elevato sia nei giorni feriali sia in quelli festivi: circa il 62% dei bambini di 3-10 anni gioca con fratelli/sorelle fuori dall'orario scolastico (se poi si prendono in considerazione i soli bambini che hanno fratelli/sorelle, tale percentuale sale addirittura all'81%). Anche i cugini sono figure piuttosto rilevanti nelle attività ludiche, soprattutto nei giorni festivi (34,4%).

Il 51,5% dei bambini può contare sulla presenza di amici e compagni di scuola nei giorni feriali e il 39,9% nei giorni festivi. Tuttavia, al crescere dell'età il gioco con gli altri bambini assume rilevanza crescente. Se infatti nei giorni feriali gioca con amici e compagni di scuola il 35,4% dei bambini di 3-5 anni, per i bambini della classe di età successiva (6-10 anni) la quota sale al 61,5%.

Al 50,9% dei bambini accade di giocare da solo nei giorni feriali e al 45,1% in quelli festivi, ma la quota di coloro che quando non sono a scuola giocano sempre da soli è assolutamente irrisoria e in diminuzione sia nei giorni feriali (dal 4,3% del 1998 al 2,7% del 2008) che in quelli festivi (dal 3,1% al 2,0%) a conferma che i bambini e i ragazzi sono sempre meno isolati.

Tavola 5 - Bambini di 3-10 anni per persone con cui giocano nei giorni non festivi, sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Con chi giocano nei giorni non festivi									
	Sempre da solo	Da solo	Fratelli/ sorelle	Madre	Padre	Nonno	Nonna	Cugino	Amici/ compagni di scuola	Altri
MASCHI										
3-5	2,0	50,9	58,9	68,4	53,6	29,7	33,5	27,7	33,3	3,6
6-10	3,3	53,8	64,7	38,8	36,5	15,7	17,6	24,9	63,3	2,8
Totale	2,8	52,7	62,5	50,1	43,0	21,0	23,7	25,9	51,9	3,1
FEMMINE										
3-5	2,7	46,6	56,0	70,4	50,8	28,9	37,9	26,3	37,5	4,0
6-10	2,6	50,7	66,9	42,1	33,7	14,5	20,6	29,6	59,7	3,1
Totale	2,6	49,1	62,7	53,1	40,3	20,1	27,3	28,3	51,1	3,5
MASCHI E FEMMINE										
3-5	2,3	48,8	57,5	69,4	52,2	29,3	35,7	27,0	35,4	3,8
6-10	2,9	52,3	65,8	40,4	35,1	15,1	19,1	27,2	61,5	2,9
Totale	2,7	50,9	62,6	51,5	41,7	20,6	25,4	27,1	51,5	3,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Tavola 6 - Bambini di 3-10 anni per persone con cui giocano nei giorni festivi, sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Con chi giocano nei giorni festivi									
	Sempre da solo	Da solo	Fratelli/ sorelle	Madre	Padre	Nonno	Nonna	Cugino	Amici/ compagni di scuola	Altri
MASCHI										
3-5	0,8	46,8	60,1	74,0	71,6	27,7	30,8	32,9	23,6	3,0
6-10	2,6	47,5	64,8	47,7	52,6	15,9	16,5	34,7	49,7	2,6
Totale	1,9	47,2	63,0	57,7	59,8	20,4	22,0	34,0	39,7	2,8
FEMMINE										
3-5	2,4	38,8	54,7	77,1	69,0	29,3	35,4	31,6	28,1	2,6
6-10	1,9	45,6	66,2	51,9	48,5	13,5	18,7	36,8	47,7	3,1
Totale	2,1	43,0	61,7	61,6	56,4	19,6	25,2	34,8	40,1	2,9
MASCHI E FEMMINE										
3-5	1,6	42,9	57,5	75,5	70,3	28,5	33,1	32,3	25,8	2,8
6-10	2,3	46,5	65,5	49,7	50,6	14,7	17,6	35,7	48,7	2,9
Totale	2,0	45,1	62,4	59,6	58,2	20,0	23,5	34,4	39,9	2,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

È interessante sottolineare che rispetto al 1998 cresce la quota di bambini che giocano con i genitori, sia nei giorni feriali (+58,5% con la madre, +85,3% con il padre) sia nei giorni festivi (+46,8% con la madre, +45,5% con il padre): nei giorni feriali la quota di bambini che giocano con la madre passa da 32,5% a 51,5%, con il padre da 22,5% a 41,7%; nei giorni festivi la quota di chi gioca con la madre passa da 40,6% a 59,6%, con il padre da 40% a 58,2%. Ciò è anche spiegato dal maggior tempo di

cura dedicato da madri e padri ai figli. Cresce anche il numero di bambini che gioca con i nonni e anche in questo caso ciò può essere messo in relazione all'aumento delle ore di cura erogate dai nonni ai nipoti, evidenziatosi negli ultimi anni. Infine la quota di bambini che giocano con amici e compagni di scuola passa dal 45,8% al 51,5% nei giorni feriali e dal 35,2% al 39,9% in quelli festivi.

Giochi diversi con mamma e papà

Soltanto il 35,3% dei bambini di 3-10 anni gioca tutti i giorni con il papà, mentre la quota di bambini che giocano con la mamma con la stessa frequenza si attesta sul 57,6%.

Rispetto al 2005 si riscontra un aumento nella quota di bambini che giocano con il papà almeno qualche volta a settimana (dal 73,5% all'83,3%), mentre rimane stabile la quota di coloro che giocano con la mamma con la stessa frequenza (89,6%).

Tavola 7 - Bambini di 3-10 anni per frequenza con cui giocano con il padre e la madre, sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Giocano con il padre (a)				Giocano con la madre (b)			
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Più raramente	Mai
MASCHI								
3-5	48,3	41,2	6,4	4,2	77,0	20,2	1,5	1,2
6-10	26,7	54,1	12,7	6,4	41,8	40,1	11,5	6,7
Totale	34,9	49,1	10,3	5,6	55,3	32,5	7,7	4,6
FEMMINE								
3-5	49,7	40,7	6,0	3,5	78,6	18,4	1,8	1,2
6-10	26,7	50,6	13,6	9,0	48,3	39,6	7,7	4,4
Totale	35,7	46,8	10,7	6,9	60,0	31,4	5,4	3,2
MASCHI E FEMMINE								
3-5	49,0	40,9	6,2	3,9	77,8	19,3	1,7	1,2
6-10	26,7	52,4	13,2	7,7	45,0	39,8	9,6	5,6
Totale	35,3	48,0	10,6	6,2	57,6	32,0	6,6	3,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

(a) per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che hanno padre.

(b) per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che hanno madre.

I giochi che i bambini svolgono più spesso insieme ai genitori riflettono i ruoli e le preferenze di genere sia dei figli sia dei genitori. I maschi fanno giochi di movimento (correre, pattinare, andare in bicicletta, giocare a palla escluso calcio) soprattutto con il padre (59,3%; il 38,7% con la madre), mentre disegnano o colorano soprattutto con la madre (66,1%; il 29,4% con il padre). Nonostante la quota di bambini che preferisce giocare svolgendo attività domestiche sia contenuta, il 26% dei maschi da 3 a 10 anni lo condivide con la mamma.

Le bambine fanno con i padri più giochi di movimento (46,5%) e giocano di più ai videogiochi (20,3%), mentre insieme alle madri si dedicano più spesso ai giochi di ruolo (24,6%), al disegno (67,4%), ai giochi in attività domestiche (54,3%) e ai giocattoli in generale (43,7%).

I tipi di gioco che vengono svolti in prevalenza con la madre sono in numero superiore a quelli che vedono più spesso coinvolto il padre. I figli, quindi, non solo giocano più frequentemente con la madre, ma si intrattengono con lei in attività più variegate (in media 2,4 attività con il papà contro le 3,1 con la mamma).

Tavola 8 - Bambini di 3-10 anni che giocano con la mamma per tipo di giochi effettuati, sesso e classe di età. Graduatoria 2008 – Anni 1998, 2005 e 2008 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che giocano con la madre)

MASCHI 3-5				FEMMINE 3-5			
	1998	2005	2008		1998	2005	2008
Disegnano/colorano	66,2	78,2	80,1	Disegnano/colorano	64,4	78,3	75,0
Costruzioni/puzzle	49,2	56,1	60,9	Giocattoli vari	52,3	61,4	60,3
Giochi di movimento	40,4	42,9	42,0	Svolgono attività domestiche	40,3	56,9	56,2
Giocattoli vari	32,7	40,1	41,2	Costruzioni/puzzle	38,0	40,0	48,2
Svolgono attività domestiche	19,4	29,0	27,2	Giochi di movimento	38,0	39,1	46,0
Giochi da tavolo	15,9	19,2	21,7	Giochi di ruolo	25,7	29,3	29,7
Giochi di ruolo	12,3	14,5	17,6	Giochi da tavolo	12,9	21,6	20,6
Costruiscono/riparano oggetti	9,0	11,8	12,7	Costruiscono/riparano oggetti	5,5	8,0	10,4
Video-giochi/computers	8,3	10,9	9,5	Cucire, ricamare (*)	-	10,6	8,9
Cucire, ricamare (*)	-	0,7	2,1	Video-giochi/computers	3,6	5,1	7,4
Altro	1,9	1,9	2,6	Altro	0,7	2,0	4,8

MASCHI 6-10				FEMMINE 6-10			
	1998	2005	2008		1998	2005	2008
Disegnano/colorano	48,3	55,5	56,9	Disegnano/colorano	46,6	58,3	62,4
Giochi da tavolo	37,9	44,1	49,7	Svolgono attività domestiche	46,3	52,0	53,0
Giochi di movimento	31,2	32,8	36,6	Giochi da tavolo	35,2	40,6	43,2
Costruzioni/puzzle	29,9	34,4	29,9	Giochi di movimento	35,5	38,2	41,8
Svolgono attività domestiche	17,3	22,9	25,3	Giocattoli vari	28,9	28,4	32,8
Video-giochi/computers	19,6	18,6	19,2	Costruzioni/puzzle	22,0	22,8	25,5
Giocattoli vari	13,6	15,0	13,3	Giochi di ruolo	18,7	21,3	21,3
Giochi di ruolo	5,4	11,5	10,7	Cucire, ricamare (*)	-	14,2	16,1
Costruiscono/riparano oggetti	7,4	9,7	7,3	Video-giochi/computers	10,4	13,1	14,8
Cucire, ricamare (*)	-	1,7	1,2	Costruiscono/riparano oggetti	5,0	10,3	8,1
Altro	1,9	3,8	4,9	Altro	1,6	4,2	3,8

(*) Informazione non rilevata nel 1998.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005 e 2008

Tavola 9 - Bambini di 3-10 anni che giocano con il papà per tipo di giochi effettuati, sesso e classe di età. Graduatoria 2008 – Anni 1998, 2005 e 2008 (per 100 bambini di 3-10 anni dello stesso sesso e classe di età che giocano con il padre)

MASCHI 3-5				FEMMINE 3-5			
	1998	2005	2008		1998	2005	2008
Giochi di movimento	61,3	55,5	59,5	Disegnano/colorano	46,1	64,9	57,0
Costruzioni/puzzle	40,9	44,2	50,1	Giochi di movimento	45,7	42,7	45,7
Disegnano/colorano	32,0	45,6	46,1	Costruzioni/puzzle	36,5	39,2	45,3
Giocattoli vari	24,9	33,0	39,3	Giocattoli vari	27,0	34,5	34,4
Costruiscono/riparano oggetti	15,8	18,9	21,6	Giochi di ruolo	11,9	16,3	14,1
Video-giochi/computers	16,0	23,9	17,8	Giochi da tavolo	9,4	16,8	13,5
Giochi da tavolo	9,5	9,7	13,3	Svolgono attività domestiche	5,9	11,8	11,5
Giochi di ruolo	6,8	9,5	10,3	Video-giochi/computers	7,4	11,0	11,0
Svolgono attività domestiche	3,4	3,2	4,8	Costruiscono/riparano oggetti	5,2	9,7	6,6
Altro	2,5	3,5	3,2	Altro	3,5	4,8	4,7

MASCHI 6-10				FEMMINE 6-10			
	1998	2005	2008		1998	2005	2008
Giochi di movimento	60,3	56,7	59,2	Giochi di movimento	47,7	46,5	47,1
Video-giochi/computers	40,3	43,6	47,6	Giochi da tavolo	31,5	41,5	41,1
Giochi da tavolo	22,9	34,1	33,2	Disegnano/colorano	29,3	36,1	39,1
Costruzioni/puzzle	20,9	24,7	22,7	Costruzioni/puzzle	22,2	29,3	26,5
Costruiscono/riparano oggetti	15,6	20,8	19,9	Costruzioni/puzzles	21,6	21,2	21,8
Disegnano/colorano	12,8	20,5	18,8	Giocattoli vari	10,1	11,2	13,8
Giocattoli vari	7,8	12,3	11,7	Costruiscono/riparano oggetti	6,0	10,2	10,0
Giochi di ruolo	2,7	3,6	4,4	Giochi di ruolo	8,5	9,2	9,5
Svolgono attività domestiche	2,7	4,6	3,3	Svolgono attività domestiche	3,4	5,3	8,2
Altro	1,0	3,3	2,8	Altro	3,6	5,5	5,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005 e 2008

I videogiochi restano una prerogativa maschile. Già nella fascia di età 3-5 anni i figli maschi che giocano più spesso insieme ai padri con strumentazioni informatiche sono il 17,8%; fra i 6 e i 10 anni si raggiunge il 47,6%. Le mamme risultano coinvolte negli stessi giochi dai figli maschi soltanto nel 9,5% (3-5 anni) e nel 19,2% dei casi (6-10 anni). Anche le bambine si trovano a giocare più spesso con i padri con i videogiochi, ma in percentuali nettamente inferiori a quelle dei loro coetanei (11% tra i 3 e i 5 anni e 26,5% tra i 6 e i 10 anni).

La dimensione ludica del rapporto tra figli e genitori va anche al di là delle attività di gioco in senso stretto. I momenti che madri e padri dedicano ai figli raccontando o inventando storie, ascoltando la musica, ballando, accompagnandoli ai giardini, assistendo con loro a spettacoli televisivi, cinematografici o di altro genere, rappresentano attività comunque importanti per la relazione con i figli.

L'82,3% dei bambini dai 3 ai 5 anni sente leggere dalle mamme fiabe e storie; tra i 6 e i 10 anni la percentuale supera ancora il 55%. La quota di bambini cui sono i padri a leggere favole e racconti è invece inferiore di circa 25 punti percentuali in entrambe le classi di età. Anche per quanto riguarda le storie inventate o raccontate piuttosto che lette, le differenze permangono: i bambini le ascoltano nel 56,5% dei casi dalla mamma e nel 37% dal papà.

Le attività che hanno a che fare con la musica vedono più spesso protagonista la mamma. Il 54,3% dei bambini canta, balla o suona con lei e il 60,7% ascolta insieme a lei la musica; fa le stesse cose con i padri rispettivamente il 32,7% e il 44,9% dei bambini.

Agli spettacoli sportivi i figli si recano invece più spesso con i padri (13% rispetto all'11,8% di quelli che si recano con la madre) e sono soprattutto i maschi (17,5% rispetto al 13,2% della madre).

I bambini e le bambine svolgono quindi quasi tutte le attività considerate più spesso con le madri. Sono comunque di più le femmine che, sia con la madre sia con il padre, sentono musica, ballano, cantano e ascoltano da loro letture e racconti.

I bambini e i ragazzi collaborano in casa con alcuni lavoretti

La maggioranza dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni è coinvolta in attività di aiuto ai genitori, come badare ai fratelli più piccoli, rifarsi il letto, riordinare le proprie cose. Nel 2008 l'88,4% dei bambini e ragazzi di questa età, infatti, svolge almeno un'attività tra quelle segnalate (in crescita rispetto al 1998, quando la quota era dell'83,6%), con una leggera prevalenza delle femmine rispetto ai maschi (90,4% contro l'86,5%). Il grado di coinvolgimento è ovviamente maggiore tra gli 11 e i 17 anni, età in cui oltre il 91% dei ragazzi è coinvolto in almeno una di queste attività di collaborazione.

Tra le attività svolte abitualmente all'interno della famiglia da bambini e ragazzi le più ricorrenti sono riordinare le proprie cose (60,9%) e apparecchiare e/o sparecchiare la tavola (55,7%). Rifarsi il letto (32,8%), andare a buttare la spazzatura (31,6%) e fare la spesa o commissioni (29,6%) si collocano al terzo, quarto e quinto posto della graduatoria e non raccolgono la maggioranza.

Entrando nel dettaglio delle singole attività si evidenzia come bambine e bambini, ragazze e ragazzi forniscono il loro contributo su terreni diversi. Le attività più tipicamente domestiche sono appannaggio quasi esclusivo delle femmine, che più spesso dei maschi aiutano a fare le pulizie (il 35,5% contro il 13,7%), si rifanno il letto (43,3% contro 22,9%), apparecchiano e/o sparecchiano (il 63,5% contro il 48,3%), aiutano a cucinare (28,7% contro 14,8%), lavano i piatti o li mettono nella lavastoviglie (il 23,9% contro il 10,8%). Viceversa, sono più i maschi, rispetto alle loro coetanee, a fare qualche lavoretto, come piccole riparazioni, (il 20,8% contro il 7,5%), andare a buttare la spazzatura (38,7% contro il 24,2%), andare a fare la spesa o altre commissioni (31,4% contro 27,7%) e andare all'ufficio postale (5,6% contro il 3,7%).

Emergono inoltre modelli differenti di partecipazione dei bambini alle attività della casa nelle varie zone del Paese. I bambini e ragazzi risultano, infatti, maggiormente coinvolti nel Centro-Nord rispetto al Sud. Ad esempio nel Nord la quota di bambini e ragazzi che apparecchia e/o sparecchia la tavola supera il 62% mentre nel Sud non raggiunge il 48%, oltre un quarto dei bambini residenti nel Centro-nord aiuta in cucina mentre nel Sud la quota è del 16% circa.

Rispetto al 1998 diminuiscono i bambini sia maschi che femmine che svolgono attività fuori casa, come andare a fare la spesa/commissioni, andare all'ufficio postale e buttare la spazzatura. Tra i maschi, nell'arco di tempo considerato, aumenta l'attività di riordino delle proprie cose (dal 42,6% al 54,8%), apparecchiare e/o sparecchiare la tavola (40,8% al 48,3%), l'aiuto in cucina (dal 9,5% al 14,8%), il rifarsi il letto (17,8% al 22,9%), lavare i piatti e metterli in lavastoviglie (dal 7,7% al 10,8%). Tra le femmine aumentano l'attività di riordino delle proprie cose (dal 62,8% al 67,3%), l'aiuto in cucina (dal 24,7% al 28,7%) e seppur di poco badare ai fratelli più piccoli (dal 21,6% al 23,9%), mentre risultano in calo tutte le attività tipicamente femminili come lavare i piatti e metterli in lavastoviglie (dal 31,3% al 23,9%) e l'aiuto nelle pulizie (dal 40,8% al 35,5%). In calo anche le bambine e ragazze che si rifanno il letto (dal 48,4% al 43,3%) e che apparecchiano e/o sparecchiano la tavola (dal 65,3% al 63,5%).

Tra il 1998 e il 2008 diminuiscono le differenze di genere, con le femmine che svolgono meno attività tipicamente femminili (in particolare le ragazze tra 14-17 anni) e i maschi che, invece, vengono coinvolti di più proprio in questo tipo di attività (in tutte le fasce di età considerate). Ma i punti di partenza tra maschi e femmine erano talmente distanti che nonostante l'avvicinamento nei comportamenti permangono forti differenze di genere.

Tavola 10 - Bambini e ragazzi di 6-17 anni per attività svolte abitualmente in famiglia e sesso – Anni 1998, 2005 e 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso)

Attività svolte	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	1998	2005	2008	1998	2005	2008	1998	2005	2008
Bada ai fratelli più piccoli	18,9	20,4	19,9	21,6	24,9	23,9	20,2	22,5	21,9
Va a fare la spesa/commissioni	37,6	31,9	31,4	37,8	28,6	27,7	37,7	30,3	29,6
Si rifà il letto	17,8	18,4	22,9	48,4	42,3	43,3	32,6	29,9	32,8
Riordina le sue cose	42,6	50,8	54,8	62,8	67,3	67,3	52,4	58,7	60,9
Annaffia	15,3	12,2	11,9	19,6	11,9	14,0	17,4	12,1	12,9
Aiuta a cucinare	9,5	14,0	14,8	24,7	25,8	28,7	16,8	19,7	21,5
Apparecchia e/o sparecchia la tavola	40,8	43,9	48,3	65,3	64,0	63,5	52,7	53,6	55,7
Aiuta nelle pulizie	12,1	13,9	13,7	40,8	34,8	35,5	26,0	24,0	24,3
Aiuta a fare qualche lavoretto	20,6	20,7	20,8	7,2	8,4	7,5	14,1	14,8	14,3
Va all'ufficio postale	9,5	6,1	5,6	7,3	3,7	3,7	8,4	4,9	4,7
Va a buttare la spazzatura	44,3	39,6	38,7	34,3	25,3	24,2	39,5	32,7	31,6
Lava i piatti o li mette in lavastoviglie	7,7	9,6	10,8	31,3	26,9	23,9	19,1	18,0	17,2
Si occupa degli animali domestici	18,1	17,6	15,8	19,1	19,3	18,6	18,6	18,4	17,1
Stira (*)	-	-	1,0	-	-	7,0	-	-	3,9
Bada a nonno, nonna, altra persona anziana (*)	-	-	4,3	-	-	3,1	-	-	3,7
Non svolge attività in famiglia	16,4	13,9	13,5	9,4	8,5	9,6	13,0	11,3	11,6

(*) Informazioni non rilevate nel 1998 e 2005.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia - Anno 1998; Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anni 2005 e 2008

Un terzo dei bambini e dei ragazzi riceve la paghetta

Il 31% dei bambini e dei ragazzi tra 6 e 17 anni riceve regolarmente la paghetta dai genitori, il 34,6% riceve a volte un regalo o un premio.

I bambini ricevono più denaro delle bambine. Il 32,7% dei primi riceve, infatti, regolarmente la paghetta settimanale a fronte del 29,2% delle seconde. Le differenze di genere sono nulle tra i piccoli di 6-10 anni ma aumentano al crescere dell'età. In particolare tra i 14 e i 17 anni i ragazzi che ricevono regolarmente la paghetta sono il 57,2% mentre tra le ragazze della stessa età la quota scende al 48%. La vera differenziazione di genere sta nella continuità con cui i ragazzi hanno a disposizione il denaro: mentre per le ragazze il denaro è un regalo, un premio, per i ragazzi si connota maggiormente come un flusso più continuo. La quota di ragazze tra i 14 e i 17 anni che riceve a volte un premio in denaro al posto della paghetta è, infatti, molto superiore a quella dei ragazzi (il 32,6% contro il 25,8%).

La quota di bambini e ragazzi che ricevono regolarmente la paghetta è maggiore nelle famiglie di dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (il 35,1% rispetto al 28,8% delle famiglie operaie). Non ricevono la paghetta o occasionalmente un premio soprattutto i figli delle casalinghe (35,9%) e di donne con la licenza elementare o nessun titolo (36,6%).

L'importo medio della paghetta è di 14 euro a settimana: si passa dai 7 euro dei bambini di 6-10 anni, ai 10 euro dei bambini di 11-13 anni, ai 17 euro dei ragazzi tra i 14 e i 17 anni.

Rispetto al 1998 si riscontra una diminuzione del numero di bambini e ragazzi che dispongono di denaro con continuità (dal 35,1% al 31%), mentre resta stabile il dato relativo al regalo/premio (34,7% nel 1998 e 34,6% nel 2008).

L'abitudine di accumulare piccoli risparmi riguarda il 62,1% dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni. Tale abitudine è ugualmente diffusa tra maschi e femmine, mentre rispetto all'età è più diffusa tra gli 11-13 anni (67,1%).

Il comportamento dei ragazzi è diverso nelle varie zone del Paese: l'abitudine a risparmiare, infatti, è maggiormente diffusa nel Nord e in particolare nel Nord-est dove il 70,3% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni risparmia, a fronte di una quota che nel Sud scende sotto il 55%.

Tavola 11 - Bambini e ragazzi di 6-17 anni per disponibilità delle chiavi di casa, denaro ricevuto dai genitori, paga media settimanale, abitudine a risparmiare, sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Dispone delle chiavi di casa (a)	Riceve denaro dai genitori (a)			Paga media settimanale in euro (b)	Ha l'abitudine di risparmiare (a)
		Sì, regolar- mente	No, riceve qualche volta un regalo/premio	No, mai		
MASCHI						
6-10	5,7	13,0	38,9	48,2	7,0	61,2
11-13	40,2	29,1	38,7	32,2	9,0	65,5
14-17	79,9	57,2	25,8	16,9	18,0	60,8
Totale	40,6	32,7	34,2	33,1	14,0	62,1
FEMMINE						
6-10	4,8	12,0	34,7	53,3	7,0	62,4
11-13	37,7	29,6	38,9	31,5	10,0	68,9
14-17	71,3	48,0	32,6	19,4	17,0	57,2
Totale	36,6	29,2	35,0	35,9	14,0	62,1
MASCHI E FEMMINE						
6-10	5,2	12,5	36,8	50,7	7,0	61,8
11-13	39,0	29,4	38,8	31,9	10,0	67,1
14-17	75,7	52,7	29,1	18,1	17,0	59,1
Totale	38,7	31,0	34,6	34,4	14,0	62,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età che ricevono regolarmente denaro dai genitori.

Quasi il 40% dei minori di 6-17 anni dispone delle chiavi di casa

Nel 2008 il 38,7% dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni dispone delle chiavi di casa (era il 37,8% nel 1998).

La quota di ragazzi che dispone delle chiavi di casa aumenta al crescere dell'età: il 5,2% dei bambini tra i 6 e i 10 anni dispone delle chiavi di casa, quota che sale al 39% tra gli 11-13enni e al 75,7% tra i ragazzi di 14-17 anni. Non emergono particolari differenze di genere tra i più piccoli, mentre tra gli 11 e i 17 anni la quota di ragazzi che dispone delle chiavi di casa è sempre maggiore rispetto a quella delle ragazze.

Il possesso delle chiavi di casa aumenta quando entrambi i genitori lavorano e nelle famiglie monogenitore. Nelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, il 45,3% dei bambini tra gli 11 e i 13 anni dispone delle chiavi, quota che sale al 82,2% tra i 14-17enni. Nelle famiglie monogenitore le quote sono rispettivamente pari al 44,9% e all'81,5%.

La disponibilità delle chiavi di casa è maggiore tra i ragazzi residenti nel Nord, in particolare nel Nord-est: tra questi il 44,2% dispone delle chiavi di casa a fronte del 30,4% dei ragazzi residenti nel Meridione.

Aumentano le relazioni sociali

Tra il 1998 e il 2008 i bambini e ragazzi che frequentano coetanei passano dal 76,1% al 79,2%, mentre rimane sostanzialmente stabile il numero medio di amici frequentati e la frequenza degli incontri.

Oltre i tre quarti dei bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni frequenta coetanei nel proprio tempo libero. La frequentazione è assidua (almeno una volta a settimana il 92,2%) e coinvolge mediamente 5 amici, prevalentemente dello stesso sesso. Al crescere dell'età aumenta la propensione a frequentare i coetanei: si passa dal 50,3% dei bambini tra i 3 e i 5 anni al 93,8% dei ragazzi tra 14 e 17 anni; crescono anche il numero medio di amici frequentati (da 3,4 a 6,5), il numero di incontri e la tendenza a frequentare indifferentemente maschi e femmine.

Tavola 12 - Bambini e ragazzi di 3-17 anni che frequentano coetanei nel tempo libero per numero medio di coetanei frequentati, frequenza con cui li vedono, sesso dei coetanei frequentati, partecipazione a feste per sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequentano coetanei nel tempo libero (a)	Numero medio di coetanei frequentati (b)	Con che frequenza vedono i coetanei (b)		Frequentano più maschi o più femmine (b)		
			Almeno una volta a settimana	Più raramente	Più maschi	Più femmine	Maschi e femmine in eguale misura
MASCHI							
3-5	48,1	3,2	86,0	14,0	60,5	5,6	33,9
6-10	77,9	4,3	89,1	10,9	78,4	1,0	20,5
11-13	91,7	5,6	94,4	5,6	76,3	2,0	21,7
14-17	95,0	6,9	97,9	2,1	63,5	3,7	32,8
Totale	79,7	5,4	92,9	7,1	70,7	2,7	26,5
FEMMINE							
3-5	52,5	3,7	85,1	14,9	8,0	60,9	31,1
6-10	76,9	4,1	87,1	12,9	4,6	76,2	19,2
11-13	88,7	5,0	95,2	4,8	4,0	73,3	22,7
14-17	92,5	6,1	95,2	4,8	7,3	56,0	36,7
Totale	78,8	4,9	91,4	8,6	5,8	66,7	27,4
MASCHI E FEMMINE							
3-5	50,3	3,4	85,5	14,5	33,5	34,1	32,5
6-10	77,4	4,2	88,1	11,9	42,8	37,4	19,9
11-13	90,2	5,4	94,8	5,2	41,8	36,0	22,2
14-17	93,8	6,5	96,6	3,4	36,5	28,8	34,7
Totale	79,2	5,2	92,2	7,8	39,3	33,7	27,0

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età che frequentano coetanei.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Un'occasione di incontri è rappresentata anche dalle feste, organizzate per sé o di altri coetanei, a cui partecipano rispettivamente il 59,3% e il 75,8% dei bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni. Il dato è in aumento soprattutto nel caso di feste organizzate per sé (dal 56,8% del 2005 al 59,3%).

Nei 12 mesi precedenti l'intervista i bambini e i ragazzi hanno partecipato a feste organizzate in primo luogo entro le mura domestiche: al primo posto, infatti, troviamo la casa di amici (72,9%) e al secondo la casa propria (segnalata dal 52,9%). Il 35,9% ha partecipato a feste organizzate in pizzeria, pub, ristorante, quota che sale al 59,8% tra i ragazzi di 14-17 anni. Al quarto posto si colloca l'oratorio/parrocchia (18,1%), seguito da scuola (16,4%), fast-food (9,8%), ludoteca (6,2%) e discoteca o discobar (6,6%).

La scuola e la ludoteca sono i luoghi dove vengono organizzate feste soprattutto per i più piccoli: infatti il 28,9% dei bambini dai 3 ai 5 anni ha partecipato a feste organizzate a scuola (contro un 8,3% di ragazzi tra i 14 e i 17 anni e il 16,4% della media) e il 14,5% a feste organizzate in ludoteca. L'oratorio/parrocchia e il fast-food, invece, prevalgono tra i bambini di 6-10 anni (rispettivamente il 26,7% e il 14,3%). Al crescere dell'età diventa più diffusa la partecipazione a feste organizzate in pizzeria, pub, ristorante (il 46,9% dei ragazzi di 11-13 anni e il 59,8% di quelli tra 14-17 anni) e in discoteca, discobar (il 20,9% tra 14-17 anni).

Pur rimanendo la casa il luogo più diffuso, nell'Italia centrale si riscontra una quota maggiore di bambini e ragazzi che partecipano a feste organizzate in pizzeria, pub, ristorante (il 48,9% rispetto al 34,4% dei residenti nelle Isole), inoltre il 32,6% il bambini e ragazzi residenti nel Nord-est ha partecipato a feste organizzate in oratorio, parrocchia contro il 4,4% di quelli residenti nel Sud.

Tavola 13 - Bambini e ragazzi di 3-17 anni per partecipazione a feste, luogo delle feste, sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Partecipazione a feste (a)		Luogo delle feste (b)									
	Organizzate per lui/lei	Organizzate per altri coetanei	Casa sua	Casa di amici	Scuola	Fast-food	Pizzeria/pub/ristorante	Oratorio/parrocchia	Spazi condominiali	Ludoteca	Discoteca, discobar	In altro luogo
MASCHI												
3-5	59,8	66,1	66,0	67,1	30,5	5,8	11,1	14,3	1,8	16,1	-	3,3
6-10	65,8	80,8	58,4	75,1	21,4	15,6	18,1	29,5	4,9	6,9	-	11,7
11-13	55,6	72,9	52,5	76,1	10,7	9,4	43,8	16,8	2,4	1,5	2,6	7,5
14-17	52,8	78,6	35,1	74,2	8,1	9,6	57,9	10,5	0,7	1,3	20,1	5,4
Totale	58,9	75,7	51,8	73,6	17,0	10,9	33,5	18,8	2,7	5,8	6,4	7,6
FEMMINE												
3-5	58,9	67,0	63,7	78,1	27,3	6,0	10,9	9,8	2,2	12,9	0,2	6,6
6-10	65,6	80,1	60,6	75,3	19,3	12,8	21,5	23,8	2,3	10,6	0,4	7,3
11-13	63,8	76,6	57,0	70,0	9,7	7,2	50,1	20,1	2,5	2,1	1,3	4,3
14-17	51,2	77,3	38,7	66,0	8,5	7,0	61,7	12,7	1,0	1,2	21,8	3,6
Totale	59,8	76,0	54,1	72,0	15,7	8,8	37,0	17,3	1,9	6,6	6,7	5,5
MASCHI E FEMMINE												
3-5	59,4	66,5	64,8	72,7	28,9	5,9	11,0	12,1	2,0	14,5	0,1	5,0
6-10	65,7	80,5	59,5	75,2	20,4	14,3	19,8	26,7	3,6	8,7	0,2	9,6
11-13	59,6	74,7	54,8	73,0	10,2	8,3	46,9	18,5	2,4	1,8	1,9	5,9
14-17	52,0	78,0	36,9	70,2	8,3	8,3	59,8	11,6	0,9	1,2	20,9	4,5
Totale	59,3	75,8	52,9	72,9	16,4	9,8	35,2	18,1	2,3	6,2	6,6	6,6

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età che negli ultimi 12 mesi hanno partecipato a feste.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Passando a considerare i bambini e ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, il 23,3% di essi esce tutti i giorni (da soli o con gli amici), mentre un altro 54,4% lo fa una volta o più volte a settimana. Il 12,7% di essi esce meno di una volta alla settimana e il 9,6% non esce mai, quota quest'ultima che aumenta in modo significativo soprattutto nella fascia tra gli 11 e i 13 anni (il 14,9% dei maschi e il 21,3% delle femmine).

Più rare le uscite serali: il 38,4% bambini e ragazzi tra gli 11 e i 17 anni esce di sera (da soli o con gli amici) una o più volte alla settimana e solo per una minoranza è un'abitudine quotidiana (4,8%). Il 20,7%

di essi esce meno di una volta alla settimana, mentre la quota di coloro che non esce mai la sera si attesta al 36,1%.

Escono quotidianamente sia con gli amici che da soli soprattutto i maschi e in particolar modo i più grandi: il 39,9% dei ragazzi di 14-17 anni escono tutti i giorni contro il 20% delle ragazze della stessa età. Il 9,7% esce tutte le sere contro il 4,2% delle loro coetanee.

Quando escono di sera, più della metà dei ragazzi di 11-17 anni rientra tra le 22:00 e le 24:00, mentre la quota di chi supera la mezzanotte si attesta sull'11,8%.

Tavola 14- Bambini e ragazzi di 11-17 anni per frequenza con cui escono da soli o con amici di giorno e di sera, ora di rientro se escono di sera, sesso e classe di età – Anno 2008

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui esce da solo o con gli amici di giorno (a)				Frequenza con cui esce da solo o con gli amici di sera (a)				Ora di rientro, se esce di sera (b)				
	Tutti i giorni	Una o più volte a setti- mana	Più rara- mente	Mai	Tutti i giorni	Una o più volte a setti- mana	Più rara- mente	Mai	Entro le 20:00	20:01- 22:00	22:01- 24:00	Oltre le 24:00	Ora di rientro non cono- sciuta
MASCHI													
11-13	17,5	51,2	16,4	14,9	2,0	16,8	20,3	61,0	14,5	37,6	41,9	1,5	4,6
14-17	39,9	50,5	7,4	2,3	9,7	55,5	20,8	14,0	4,1	16,6	56,0	15,4	7,9
Totale	30,7	50,8	11,1	7,5	6,5	39,6	20,6	33,3	6,6	21,6	52,6	12,1	7,1
FEMMINE													
11-13	9,2	51,2	18,3	21,3	1,0	17,3	14,9	66,8	15,2	44,4	32,8	0,6	7,0
14-17	20,0	62,9	11,8	5,2	4,2	50,9	25,0	19,9	3,8	19,4	54,4	14,6	7,8
Totale	15,6	58,1	14,5	11,8	2,9	37,2	20,9	39,1	6,3	25,0	49,6	11,5	7,6
MASCHI E FEMMINE													
11-13	13,4	51,2	17,3	18,0	1,5	17,0	17,7	63,8	14,8	40,6	37,9	1,1	5,7
14-17	30,2	56,5	9,6	3,7	7,0	53,3	22,8	16,9	4,0	17,9	55,2	15,0	7,9
Totale	23,3	54,4	12,7	9,6	4,8	38,4	20,7	36,1	6,5	23,2	51,2	11,8	7,3

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 11-17 anni della stessa classe di età.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 11-17 anni dello stesso sesso e classe di età che escono la sera.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Tra i luoghi frequentati almeno una volta a settimana al primo posto si colloca il bar (26,4%), seguito dalla pizzeria (20,1%), dal centro commerciali (20,6%), dalla birreria (11,7%) e dalla discoteca (2,9%).

Man mano che dalla pubertà si passa all'adolescenza la frequentazione di questi luoghi coinvolge un numero crescente di ragazzi. Si recano con regolarità in birreria, pub il 17,7% dei 14-17enni (contro il 3% degli 11-13enni), in pizzeria il 23,7% dei 14-17enni, mentre tra gli 11-13 anni la quota scende al 15%. Anche per la discoteca e il bar si riscontra la stessa tendenza. L'unico luogo per il quale si riscontrano differenze di età decisamente più contenute è il centro commerciale.

Tavola 15- Bambini e ragazzi di 11-17 anni per frequenza con cui hanno passato qualche ora in alcuni luoghi negli ultimi 12 mesi, sesso e classe di età – Anno 2008

SESSO CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui hanno passato qualche ora nei seguenti luoghi														
	Bar			Birreria, Pub			Pizzeria, trattoria			Discoteca			Centro Commerciale		
	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai	Almeno una volta a settimana	Più raramente	Mai
MASCHI															
11-13	13,6	19,6	66,8	2,5	7,5	89,9	13,6	66,2	20,2	0,1	2,6	97,3	16,3	52,7	31,0
14-17	37,2	30,0	32,8	20,5	31,5	48,0	25,9	64,3	9,8	5,7	26,1	68,2	18,6	61,0	20,4
Totale	27,5	25,8	46,7	13,1	21,7	65,2	20,9	65,1	14,1	3,4	16,5	80,1	17,7	57,6	24,7
FEMMINE															
11-13	15,3	18,2	66,5	3,5	7,1	89,4	16,5	64,8	18,7	0,2	2,2	97,5	23,3	56,2	20,5
14-17	32,2	28,3	39,5	14,8	30,4	54,9	21,4	69,6	9,0	3,9	30,4	65,8	24,0	61,2	14,7
Totale	25,3	24,2	50,6	10,2	20,9	69,0	19,4	67,6	13,0	2,4	18,9	78,7	23,7	59,2	17,1
MASCHI E FEMMINE															
11-13	14,4	18,9	66,7	3,0	7,3	89,7	15,0	65,5	19,5	0,1	2,4	97,4	19,7	54,4	25,9
14-17	34,7	29,2	36,1	17,7	30,9	51,3	23,7	66,9	9,4	4,8	28,2	67,0	21,3	61,1	17,6
Totale	26,4	25,0	48,6	11,7	21,3	67,0	20,1	66,3	13,5	2,9	17,7	79,4	20,6	58,4	21,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Oltre uno studente su due ha in classe compagni stranieri, e uno su tre di questi li incontra fuori dell'orario scolastico

La maggioranza dei bambini e ragazzi italiani frequenta classi con e ragazzi stranieri (54,8%). Questa percentuale è più alta nel Centro-nord, dove maggiore è la presenza straniera (oltre il 72% nel Centro-nord mentre nel Sud e nelle Isole la quota si attesta al 28% circa).

Più di 1 milione e 100 mila bambini e ragazzi italiani hanno in classe bambini e ragazzi stranieri, che incontrano anche fuori dalla scuola. Si tratta del 33,6% dei minori che stanno in classe con stranieri. Si passa da oltre il 36% del Centro-nord al 23% nel Sud e al 22% nelle Isole. Il fenomeno non si differenzia rispetto all'età e al tipo di scuola frequentata. Ciò evidenzia che esistono momenti di condivisione tra italiani e stranieri al di fuori della scuola, anche se non esclude l'esistenza di fenomeni di segregazione.

Infine l'1% dei bambini e ragazzi italiani frequenta classi in cui i bambini stranieri sono la maggioranza.

Tavola 16 – Studenti italiani iscritti alla scuola elementare, media inferiore e superiore, per nazionalità dei compagni di classe e dei compagni di scuola che incontra al di fuori dell'orario scolastico - Anno 2008 (per 100 studenti iscritti alla scuola elementare, media inferiore e superiore con le stesse caratteristiche)

NAZIONALITÀ DEI COMPAGNI DI CLASSI	Incontra compagni di scuola al di fuori dell'orario scolastico				Totale
	Solo italiani	Italiani e stranieri	Solo stranieri	Non frequenta compagni di scuola al di fuori dell'orario scolastico	
Solo di origine italiana	85,8	8,8	0,8	4,6	100,0
In maggioranza di origine italiana	58,8	33,6	0,3	7,4	100,0
In maggioranza di origine straniera	20,2	46,5	13,7	19,6	100,0
Totale	70,5	22,5	0,7	6,3	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Cresce la fruizione di spettacoli, la pratica sportiva, la lettura e la frequenza di corsi extrascolastici

Tra il 1998 e il 2008 aumenta la percentuale di bambini e ragazzi che vanno a teatro (dal 19,9% al 30,2%), vedono film al cinema (dal 69,2% al 78,3%), visitano musei e mostre (dal 38,3% al 42,4%), vanno a concerti di musica classica (dal 5,7% all'8,1%) o a spettacoli sportivi (dal 38,7% al 41,6%). Tranne nel caso degli spettacoli sportivi, sono sempre le femmine a fruire di più di spettacoli e intrattenimenti. La fruizione è sempre più elevata nel Centro-nord rispetto al Sud, tranne che per le discoteche e balere dove Nord e Sud presentano livelli di fruizione analoghi.

Tavola 17 - Bambini e ragazzi di 6-17 anni che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti e che hanno letto libri per sesso - Anno 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Spettacoli e intrattenimenti							
	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Monumenti
MASCHI								
6-10	28,7	69,7	37,7	5,1	9,4	39,9	2,2	24,3
11-13	30,0	80,2	49,6	7,6	15,8	53,1	6,9	32,4
14-17	23,1	83,5	40,3	11,1	35,0	62,7	44,9	23,7
Totale	27,0	77,2	41,6	7,9	20,1	51,3	18,6	26,1
FEMMINE								
6-10	32,1	70,4	38,5	4,7	9,5	25,8	3,4	26,7
11-13	35,6	78,7	46,3	9,3	16,1	34,8	8,8	29,6
14-17	33,7	90,1	46,2	11,5	33,7	35,3	49,3	28,5
Totale	33,5	79,5	43,2	8,3	19,7	31,4	21,1	28,0
MASCHI E FEMMINE								
6-10	30,3	70,1	38,1	4,9	9,4	33,0	2,8	25,4
11-13	32,7	79,5	48,0	8,4	15,9	44,2	7,8	31,0
14-17	28,2	86,8	43,2	11,3	34,3	49,4	47,1	26,1
Totale	30,2	78,3	42,4	8,1	19,9	41,6	19,8	27,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Aumenta anche la pratica sportiva: la quota di bambini e i ragazzi tra i 3 e i 17 anni che pratica sport nel tempo libero (sia in modo continuativo che saltuario) è passata infatti dal 48,3% al 55,2%. Il 46,3% fa sport in modo continuativo e l'8,9% in modo saltuario. La quota di praticanti è ancora maggiore tra i maschi (60,5% contro il 49,7% delle femmine), ma tra i piccoli di 3-5 anni si riscontra una prevalenza femminile (25,1% contro il 21,6% dei maschi).

Aumentano, inoltre, i bambini e i ragazzi di 6-17 anni che leggono libri e svolgono attività extrascolastiche. Nel 2008 la quota di bambini e ragazzi che hanno letto almeno un libro nel loro tempo libero è aumentata di 5,3 punti percentuali rispetto al 1998 (51,6%), arrivando al 56,9%. Passando a considerare il numero di libri letti in un anno, il 53,4% dei bambini e ragazzi ha letto fino a 3 libri, il 36,2% da 4 a 11 libri e il 10,4% 12 o più libri.

Tra il 1998 e il 2008 aumenta la partecipazione ai corsi di formazione extrascolastica nel corso dell'anno (dal 41% al 48,4%). L'incremento maggiore si registra tra le bambine e le ragazze: 7,4 punti percentuali in più (dal 39,7% al 48,3%) rispetto ai 6,2 punti dei ragazzi (dal 42,3% al 48,5%) e nella fascia d'età tra i 6 e i 13 anni (con oltre 9 punti percentuali).

Nel 2008 i corsi più frequentati sono nell'ordine: sport (34,9%), musica (8,8%), danza (7,2%), lingue straniere (5,8%), informatica (5,6%). Le bambine studiano danza, musica, teatro, lingue, canto e pittura. Se si aggiunge la danza allo sport, i livelli di fruizione dei corsi di tipo sportivo delle femmine superano, seppur di poco, quelli dei maschi.

Grafico 1 - Bambini e ragazzi di 6-17 anni per partecipazione a spettacoli – Anni 1998, 2005 e 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni)

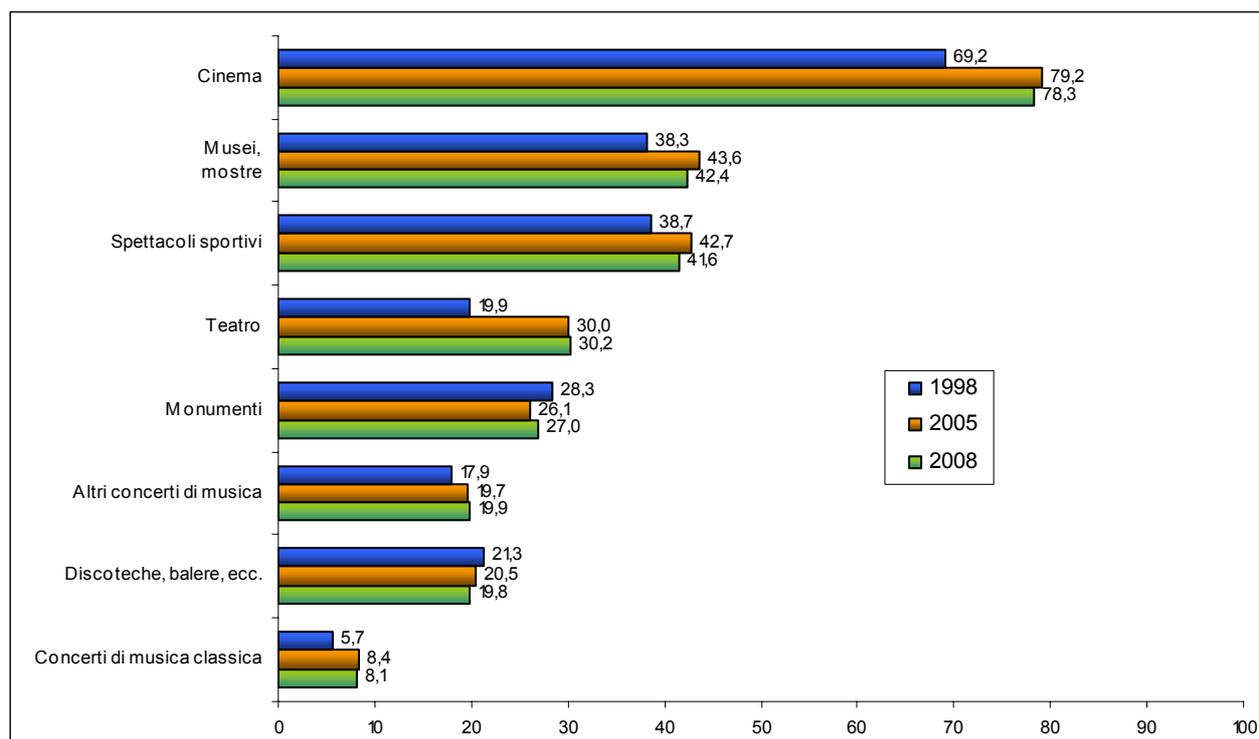


Tavola 18 - Bambini e ragazzi di 3-17 anni che svolgono corsi extrascolastici per tipo di corsi frequentanti, sesso e classe di età – Anno 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Svolgono corsi extrascolastici	Tipo di corsi									
		Canto	Musica	Pittura, ceramica, ecc.	Teatro	Danza	Attività sportive	Lingue straniere	Informatica	Giornalino scolastico	Altro
MASCHI											
3-5	19,0	0,6	2,1	0,8	0,4	1,3	15,9	0,9	0,2	-	0,7
6-10	55,7	2,9	8,1	3,3	2,1	1,4	48,9	4,7	5,0	0,4	1,9
11-13	64,6	3,7	16,5	2,0	3,7	0,5	53,6	7,4	7,4	1,6	4,2
14-17	49,4	0,7	7,0	0,9	3,4	0,7	37,8	6,4	8,8	0,6	2,6
Totale	48,5	2,0	8,3	1,9	2,5	1,0	40,2	5,0	5,6	0,6	2,3
FEMMINE											
3-5	23,5	0,6	1,2	0,8	0,4	10,1	14,2	0,9	0,2	-	0,1
6-10	57,2	4,7	10,5	4,2	2,8	20,5	37,8	5,2	5,8	0,4	2,4
11-13	63,1	6,8	18,8	5,5	5,7	13,5	37,7	10,2	8,7	1,7	4,8
14-17	45,7	3,7	7,3	1,6	3,1	8,8	24,8	9,9	6,7	1,6	3,8
Totale	48,3	4,0	9,3	3,0	3,0	13,7	29,3	6,7	5,5	0,9	2,8
MASCHI E FEMMINE											
3-5	21,2	0,6	1,6	0,8	0,4	5,7	15,0	0,9	0,2	-	0,4
6-10	56,5	3,8	9,2	3,7	2,4	10,7	43,5	5,0	5,4	0,4	2,1
11-13	63,9	5,2	17,6	3,7	4,7	6,8	45,9	8,8	8,0	1,7	4,5
14-17	47,6	2,2	7,1	1,3	3,3	4,7	31,4	8,1	7,8	1,1	3,2
Totale	48,4	3,0	8,8	2,4	2,7	7,2	34,9	5,8	5,6	0,8	2,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Bambini e ragazzi sempre più “tecnologici”

Bambini e ragazzi utilizzano sempre di più le nuove tecnologie¹. Cresce in primo luogo l'uso del cellulare: considerando gli 11-17enni, tra il 2000 e il 2008 si è passati dal 55,6% al 92%. La crescita maggiore si è verificata tra i più piccoli. La quota di ragazzi tra gli 11 e i 13 anni che utilizza il cellulare è passata, infatti, dal 35,2% al 83,7%, mentre tra i 14 e i 17 anni dal 70,4% al 97,8%.

Nel 2008 il 68,9% dei bambini e ragazzi di 6-17 anni utilizza il cellulare. Chi utilizza il cellulare nella gran parte dei casi lo possiede. Il 59,4% dei bambini e i ragazzi da 6 a 17 anni, infatti, possiede un cellulare (era il 49,6% nel 2005), la quota di femmine è leggermente superiore a quella dei maschi (60% contro il 58,8%).

Il cellulare non si usa solo per telefonare. Era già così nel 2000, ma lo è ancora di più nel 2008. Tra il 2000 e il 2008 diminuisce, infatti, la quota di bambini e ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che utilizza il cellulare solo per telefonare, passando dal 20,3% al 3,8%.

Tra le funzioni utilizzate del cellulare al primo posto si colloca il telefonare (93,6%), a brevissima distanza l'invio/ricezione messaggi (81,3%). Oltre la metà dei bambini e ragazzi tra i 6 e i 17 anni gioca con il cellulare, il 47,3% fa squilletti, il 46,9% cambia suonerie e il 42,7% fa uso della rubrica telefonica. Al settimo posto tra le funzioni utilizzate si colloca il fare/ricevere foto (38,8%), seguito dall'ascolto della musica (33,3%). Con percentuali più basse ma comunque di interesse emergono: fare, inviare e ricevere filmati (15,2%), registrare conversazioni (10,3%), utilizzare l'agenda diario (11,2%) e collegarsi ad internet (4,2%).

Nel 2008 il numero medio di funzioni utilizzate è 4,8. Emergono differenze, però, rispetto all'età: i bambini di 6-10 anni usano in media meno funzioni (3,4), mentre tra gli 11 e i 13 anni sale a 5 e si attesta a 5,3 tra i 14 e i 17 anni.

Tavola 19 - Bambini e ragazzi di 6-17 anni che utilizzano il cellulare per modalità di utilizzo, sesso e classe di età - Anno 2008 (per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Usa il cellulare		Modalità di utilizzo del cellulare												
	Si, usa quello degli altri	Si, ne ha uno tutto per sé	Telefonare	Invio/ricezione di messaggi	Gio-care	Fare squilletti	Cambiare suonerie	Rubrica telefonica	Fare, inviare o ricevere fotografie	Ascoltare musica, radio	Fare, inviare, ricevere filmati	Agenda diario	Registrare conversazioni	Fare, inviare, ricevere videochiamate	Collegamento a Internet
MASCHI															
6-10	12,1	21,8	92,0	50,5	58,6	25,9	34,8	13,1	16,8	17,4	3,6	1,3	7,8	3,5	0,7
11-13	12,2	71,5	94,4	81,6	59,3	40,9	52,7	40,0	39,9	40,5	25,4	8,1	13,7	5,3	5,8
14-17	6,0	91,2	94,4	89,4	55,6	53,7	50,7	51,4	42,7	41,0	21,3	13,4	11,2	6,1	5,8
Totale	10,0	58,8	93,9	79,4	57,3	44,4	48,2	40,5	36,8	36,3	19,1	9,4	11,3	5,4	4,8
FEMMINE															
6-10	10,8	22,9	92,8	52,7	59,0	25,0	38,6	27,1	23,4	15,2	2,6	4,0	6,9	3,5	1,6
11-13	10,3	73,5	92,8	87,9	53,5	49,4	51,4	45,5	39,3	31,4	11,5	12,1	10,0	5,6	3,6
14-17	6,2	92,2	93,7	92,4	37,7	60,8	44,6	51,8	48,4	35,2	14,4	17,0	9,7	4,7	4,2
Totale	9,0	60,0	93,3	83,4	46,6	50,4	45,5	45,1	40,9	30,2	11,2	13,0	9,2	4,8	3,5
MASCHI E FEMMINE															
6-10	11,5	22,3	92,4	51,6	58,8	25,4	36,7	19,9	20,0	16,4	3,1	2,6	7,4	3,5	1,2
11-13	11,3	72,4	93,6	84,6	56,5	45,0	52,1	42,7	39,6	36,1	18,7	10,0	11,9	5,4	4,7
14-17	6,1	91,7	94,1	90,9	46,8	57,1	47,7	51,6	45,5	38,2	17,9	15,2	10,5	5,5	5,0
Totale	9,5	59,4	93,6	81,3	52,1	47,3	46,9	42,7	38,8	33,3	15,2	11,2	10,3	5,1	4,2

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Dal 2000 al 2008 aumenta la quota di bambini e ragazzi tra i 3 e i 17 anni che usa il pc (dal 41,7% al 59,8%). Anche l'uso di Internet è cresciuto. Considerando, per esigenze di confronto con il 2000, i ragazzi tra 11 e 17 anni, Internet è passato dal 28,5% del 2000 al 66,9% del 2008.

¹ Per il confronto temporale sull'uso di cellulare, pc e Internet sono stati utilizzati i dati al 2000, in quanto primo anno disponibile.

Nel 2008 sono 5 milioni e 135 mila i bambini e i ragazzi tra i 3 e i 17 anni che usano il pc a casa o in altro luogo. Tra i 6 e i 17 anni i bambini e ragazzi che si collegano ad Internet sono 3 milioni e 386 mila (il 49,2% della popolazione di questa età).

L'uso del pc aumenta al crescere dell'età: tra i bambini di 3-5 anni solo il 15,6% usa il pc, tra i 6 e i 10 anni oltre la metà dei bambini (57,4%), tra gli 11 e i 13 anni il 75,8% e tra i 14 e i 17 anni l'82,0%. Non emergono differenze significative dal punto di vista del genere, ad eccezione della fascia di età tra 6-10 anni e 14-17, in cui la quota di bambini e ragazzi che usano il pc è superiore di circa 5 punti percentuali a quella delle loro coetanee. Questa relativa omogeneità è una caratteristica specifica delle fasce di età considerate, in quanto per le classi di età successive l'uso del pc risulta essere un'attività prevalentemente maschile. Considerando tutte le persone di 18 anni e oltre, infatti, i maschi che usano il pc sono il 48,3% mentre le femmine sono il 36,6%.

Lo sviluppo dell'uso delle nuove tecnologie fa diminuire il tempo dedicato alla tv

I bambini e i ragazzi che usano tv, radio e pc leggono di più nel tempo libero, vanno più frequentemente al cinema, praticano di più sport. Insomma, fanno tutto di più rispetto a chi vede solo la tv.

Rispetto al rapporto con la tv diminuisce il tempo che i ragazzi vi dedicano. Ciò accade, in particolare, per i bambini e ragazzi multimediali: infatti, tra chi usa tv, radio e pc la quota di coloro che guardano la tv 3 ore o più nei giorni non festivi passa dal 42,7% del 2005 al 34,9% del 2008, mentre tra i ragazzi che guardano solo la tv la quota passa dal 44,3% al 41,1%.

Tavola 20- Bambini e ragazzi di 3-17 anni per frequenza con cui usano un personal computer e bambini e ragazzi di 6-17 anni per frequenza con cui usano Internet, sesso e classe di età - Anno 2008 (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

SESSO CLASSI DI ETÀ	Uso del personal computer (a)						Uso di Internet (b)					
	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano il pc	Si	Tutti i giorni	Una o più volte alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Non usano Internet
MASCHI												
3-5	14,9	1,7	8,8	3,6	0,8	81,9	-	-	-	-	-	-
6-10	59,6	7,8	40,4	8,6	2,8	40,0	23,1	2,7	11,7	5,7	2,9	73,7
11-13	76,7	22,4	46,2	7,0	1,1	23,0	55,3	11,8	30,4	8,6	4,5	43,5
14-17	84,8	48,6	31,5	4,1	0,7	14,8	79,2	34,7	35,8	6,5	2,2	20,1
Totale	61,5	21,2	32,8	6,0	1,5	37,6	51,0	16,3	24,9	6,7	3,0	47,2
FEMMINE												
3-5	16,3	1,1	9,3	3,1	2,8	81,2	-	-	-	-	-	-
6-10	55,0	5,4	37,4	9,8	2,3	44,3	21,4	1,3	12,0	4,9	3,1	76,2
11-13	74,8	22,9	42,9	7,6	1,4	24,9	52,1	12,6	27,6	8,5	3,4	47,6
14-17	79,0	37,9	36,1	3,6	1,4	20,4	72,7	26,9	34,4	8,4	2,9	26,7
Totale	58,0	17,3	32,5	6,3	2,0	41,1	47,2	13,2	23,8	7,0	3,1	51,5
MASCHI E FEMMINE												
3-5	15,6	1,4	9,1	3,3	1,8	81,5	-	-	-	-	-	-
6-10	57,4	6,7	39,0	9,2	2,6	42,1	22,2	2,1	11,8	5,4	3,0	74,9
11-13	75,8	22,6	44,6	7,3	1,2	23,9	53,7	12,2	29,1	8,6	4,0	45,5
14-17	82,0	43,4	33,7	3,9	1,0	17,5	76,0	30,9	35,1	7,4	2,5	23,3
Totale	59,8	19,3	32,6	6,1	1,7	39,3	49,2	14,8	24,4	6,9	3,1	49,3

(a) Per 100 bambini e ragazzi di 3-17 anni dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano il pc.

(b) Per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni dello stesso sesso e classe di età. La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori "non indicato" per le persone che usano Internet.

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Tavola 21 - Bambini e ragazzi di 6-17 anni per attività svolte e combinazione di media utilizzati - Anno 2008
(per 100 bambini e ragazzi di 6-17 anni con le stesse caratteristiche)

COMBINAZIONE DI MEDIA UTILIZZATI	Attività svolte					
	Vedono la tv tre ore e più al giorno	Leggono libri	Usano il pc almeno una volta alla settimana	Usano Internet almeno una volta alla settimana	Vanno al cinema	Praticano sport
Solo Tv	41,1	27,7	-	1,9	58,4	48,2
Tv, radio, Pc	34,9	67,7	90,1	58,6	87,1	68,1
Totale	35,9	56,9	62,2	39,2	78,3	63,1

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie Aspetti della vita quotidiana - Anno 2008

Dinamica positiva soprattutto per le femmine, ma permangono forti disuguaglianze

Una particolare dinamicità si evidenzia da parte di bambini e ragazzi. Le femmine in particolare hanno praticamente raggiunto i maschi nell'uso del pc e superato i loro coetanei nella maggior parte delle attività: lettura (62,3% contro il 51,9% dei maschi), fruizione di cinema (79,5% contro il 77,2%), teatro (33,5% contro il 27%) e altre manifestazioni culturali.

Dall'altra parte, se è vero che aumenta la quota di bambini che giocano con i genitori (in particolare con il papà) è anche vero che una quota rilevante di essi lo fa raramente: il 16,8% dei bambini gioca meno di una volta a settimana o mai con il papà e il 10,5% con la mamma.

Aumenta la socializzazione, ma il 13,6% dei bambini e ragazzi di 6-17 anni non frequenta coetanei al di fuori dell'orario scolastico o di eventuali impegni extrascolastici e il 21,9% non partecipa a feste organizzate da altri coetanei. Aumenta la quota di bambini di 6-10 anni che gioca con amici e compagni di scuola, anche se ben il 38,5% non ci gioca mai nei giorni non festivi.

Permangono le differenze territoriali e sociali, prefigurando l'esistenza di segmenti di bambini con minori opportunità di altri o addirittura esclusi. Nel Nord-ovest il 78,2% delle famiglie con minori possiede un pc contro il 61,4% nelle Isole; a livello nazionale, l'88% delle famiglie di imprenditori dirigenti e liberi professionisti contro il 57,1% delle famiglie operaie. Più del 55% dei bambini del Nord frequenta corsi di formazione extrascolastica contro il 39,7% nel Sud e il 36,5% nelle Isole.

Aumentano i bambini e ragazzi che leggono libri nel tempo libero ma continuiamo ad essere un Paese in cui si legge poco. I bambini sono le fasce di età in cui si legge di più, ma il 53,4% dei giovani lettori non supera i tre libri in un anno. Al Nord oltre il 68% dei bambini leggono libri nel tempo libero contro il 42% nel Sud e il 51,4% delle famiglie operaie.

Infine, si rilevano oltre 20 punti percentuali di differenza tra Nord e Sud per la frequentazione del teatro, 10 per il cinema e 27 per musei e mostre e 15 punti le visite a siti archeologici e monumenti.

In Italia 378 mila bambini da 6 a 17 anni (il 5,5% di questa fascia d'età) nei 12 mesi precedenti l'intervista non sono andati al cinema, non hanno letto libri, non hanno usato il pc né Internet, e non hanno praticato sport. La percentuale diminuisce al crescere dell'età, passando dal 9% tra i 6 e 10 anni al 4% tra 11 e 13 al 2,6% tra 14 e 17 anni. Nel Sud si raggiunge il 9,5% contro il 2,9% del Nord e il 2,6% del Centro. Nelle famiglie operaie, a livello nazionale, la percentuale si attesta all'8%.

Il dato positivo è che proprio laddove le differenze sono più grandi la riduzione delle disuguaglianze è stata maggiore negli ultimi anni, soprattutto nel rapporto con le nuove tecnologie, segno che i nuovi comportamenti cominciano a rompere anche le barriere sociali e territoriali.



Ufficio della Comunicazione
Tel. +39 06 46732243-4

Centro diffusione dati
tel. +39 06 4673.3102-3-5-6

Informazioni e chiarimenti:

Struttura e dinamica sociale
via A. Ravà, 150 - 00142 Roma
Linda Laura Sabbadini
Miria Savioli
tel. +39 06 4673.4604-6

17 novembre 2008